

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Toro, ristrutturazione della scuola Chiamata in causa la ditta appaltatrice

TORO. I fondi ci sono ma si devono chiarire importanti questioni prima di procedere alla ristrutturazione dell'edificio scolastico di Toro. L'amministrazione comunale per ora ha rinviato a data da destinarsi il consiglio comunale perché l'impresa appaltatrice dei lavori dovrà rendicontare all'ente su alcune fatture che ammontano a circa 85mila euro di lavoro. La stessa ditta dovrà anche relazionare su chi ha appaltato i lavori. Soltanto in seguito a questi controlli il Comune procederà alla discussione in seno al consiglio. La Regione Molise ha stanziato circa 295 mila euro a favore del comune di Toro per realizzare gli interventi di ri-

strutturazione edilizia ed adeguamento sismico della scuola elementare e media. Grazie a questo ulteriore finanziamento, che va ad aggiungersi ai 400mila euro stanziati nella fase post sisma, si potrà finalmente restituire agli alunni toresi una scuola degna di chiamarsi tale dove insegnanti e alunni possano assolvere serenamente e proficuamente ai loro compiti. Anche quest'anno a Toro, a distanza di 6 anni da quel tragico momento che visse il Molise, gli studenti sono tornati a seguire le lezioni nei prefabbricati di legno messi a disposizione dalla Protezione Civile nella fase post sisma. La somma stanziata di recente fa sperare che almeno per quest'anno venga

portato a termine il restauro dell'ex edificio scolastico e che finalmente si torni alla normalità. Dopo anni di attesa, di lungaggini burocratiche acute da indicazioni tecniche improprie, è proprio ora che si completi il restauro della scuola. Dal tragico terremoto del 2002 il plesso scolastico di via del Giardino è stato dichiarato inagibile e quindi chiuso. Ogni giorno, oltre 150 persone tra alunni, insegnanti e personale di servizio sono costretti a svolgere le diverse attività scolastiche in strutture di legno.

E pensare che l'approvazione del progetto esecutivo risale esattamente a 2 anni fa. Era il 20 novembre 2005 quando l'allora sindaco Cofelice diede av-

vio ai lavori. A pochi mesi di distanza, precisamente il 10 agosto 2006, i lavori furono però sospesi per una serie di problematiche legate soprattutto al pessimo stato in cui versava il solaio. Problematiche che per essere risolte richiedevano altri soldi. Fu effettuata una perizia di variante tecnica e suppletiva, in seguito alla quale i lavori di ristrutturazione si bloccarono per oltre cinque mesi. Ad un certo punto, le operazioni di ristrutturazione ripresero per essere bloccate nuovamente dopo solo pochi giorni. Sono passati altri 10 mesi dall'ultima interruzione dei lavori. Ora i soldi necessari per completare l'opera ci sono e la speranza di tutti è che non insorga

l'ennesimo problema pronto a vanificare il tutto perché bisogna tenere presente che i ragazzi toresi assolvono il loro dovere di studenti in container.



Il Comune

*L'approvazione
del progetto esecutivo
risale a due anni fa
L'avvio dei lavori nel 2005*

Da quasi un mese l'impianto di riscaldamento della palestra è rotto ma l'amministrazione non ha mandato nessun tecnico

Studenti dello Scientifico in sciopero

Ieri la manifestazione davanti al Comune. Ad accogliere gli alunni il sindaco Fanelli

di Maria Saveria Reale

Protestano i ragazzi del Liceo Scientifico di Riccia per i loro diritti. Da quasi un mese era rotto l'impianto di riscaldamento della Palestra P4 e l'amministrazione comunale non si è preoccupata di mandare un tecnico per ripararla. Ieri mattina invece di entrare in classe si sono diretti al Municipio per chiedere agli amministratori delucidazioni sulla questione. Ad accogliere una delegazione di studenti lo stesso sindaco Enrico Fanelli. Si è parlato di una manifestazione in un certo qual senso annunciata. Il guasto del condizionatore si era verificato già agli inizi di dicembre per cui i ragazzi avevano deciso di mandare, prima delle festività natalizie, una missiva al Comune ammonendo che se non si fosse proceduto alla riparazione sarebbero state messe in atto diverse manifestazioni. Il primo cittadino



dal canto suo ha rassicurato gli oltre 100 studenti che al più presto si provvederà al ripristino dell'impianto e già dalla prossima settimana si potrà tornare a praticare le attività sportive previste dal piano di studi. Una protesta pacifica, educata che non avrebbe attratto l'attenzio-

ne se non fosse che riguarda l'annosa questione della palestra polifunzionale di via Panichella. Per vedere la sua completa realizzazione ci sono voluti ben 4 anni di intoppi burocratici, finanziamenti finiti, scontri tra diverse istituzioni. Le porte della palestra si erano

aperte a novembre, per la prima volta, dopo le polemiche intercorse nei mesi scorsi tra il sindaco di Riccia Enrico Fanelli ed il Presidente della Provincia Nicola D'Ascanio in merito ad uno schema di convenzione per l'utilizzo della struttura di via Panichella. L'utilizzo dell'impianto sportivo nei mesi scorsi è stato la causa scatenante di un acceso diverbio sorto prima tra il comparto di maggioranza ed il gruppo di minoranza comunale e poi tra l'amministrazione riciese e quella provinciale. Polemiche scaturite dall'impossibilità ancora oggi di utilizzare l'impianto sportivo nonostante i lavori siano terminati nel 2003 ed il collaudo sia stato effettuato nel dicembre 2004. Dal 2005 la struttura è stata adoperata infatti solo per sporadiche manifestazioni ricreative come concerti,

fieste natalizie e serate teatrali; quindi non per il suo vero fine cioè la pratica di attività ginniche.

L'intero progetto è costato oltre 450 mila euro ed è stato finanziato grazie ad un accordo di programma tra il comune di Riccia e la Provincia di Campobasso. La convenzione deliberata dalla Giunta comunale, due

mesi, prevede infatti l'utilizzo della struttura per uso ginnico-sportivo da parte degli alunni del Liceo Scientifico e delle scuole di ogni ordine e grado presenti nel Comune di Riccia. Lo schema di convenzione si propone di far utilizzare la struttura, nei modi e tempi stabiliti, anche ad associazioni sportive che ne facciano richiesta.



*L'incontro si terrà nel primo pomeriggio
nel santuario del Carmine*

Incontro dei parroci della forania di Riccia In primo piano il valore del Catechismo

Proseguono gli appuntamenti di formazione organizzati dai Parroci della Forania. Domenica i catechisti del Fortore si ritroveranno a Riccia per discutere di "L'incontro catechistico". Relatore del quarto incontro che si terrà alla 15.30 nella sala convegni del Santuario del

Carmine sarà Padre Giovanni Romero. Il parroco parlerà ai numerosi catechisti provenienti da Gambatesa, Jelsi, S. Elia a Pianisi, Riccia, Pietracatella, Macchia Valfortore, Gildone e Tufara dell'importanza di saper comunicare ai soggetti della catechesi.

"Nell'assolvere il suo compito educativo la Chiesa utilizza tutti i mezzi idonei, ma si preoccupa soprattutto di quelli che sono i mezzi suoi propri. Primo tra questi è l'istruzione

catechistica, che dà luce e forza alla fede - sostiene Padre Giovanni - nutre la vita secondo lo spirito di Cristo, porta a partecipare in maniera consapevole e attiva al mistero liturgico, ed è stimolo all'azione apostolica. La Chiesa valorizza anche e tende a penetrare del suo spirito e ad elevare gli altri mezzi, che appartengono al patrimonio comune degli uomini e che sono particolarmente adatti al perfezionamento morale ed alla formazione umana".

Quindi per i Parroci della Forania, i bambini e i preadolescenti sono non solo oggetti dell'azione pastorale ma soggetti della costruzione della Chiesa. "Se noi capiremo come i ragazzi possono essere soggetti attivi nella Chiesa, capiremo anche come gli adulti possono essere soggetti attivi nella Chiesa. Quasi che questa maturità sia una sorta di acquisizione, di accumulo di esperienza, di capacità culturale o di semplice progresso di età".